



Lunedì 29 giugno il Vescovo, monsignor Enrico Solmi, unitamente a don Augusto Fontana, direttore dell'Ufficio pastorale sociale e del lavoro, giustizia, pace e salvaguardia del creato, e a Maria Cecilia Scaffardi, direttrice della Caritas diocesana, ha incontrato una delegazione dei lavoratori della Columbus, con i rappresentanti sindacali.

Ascolto, ma anche vicinanza e solidarietà ai lavoratori e alle loro famiglie, nella consapevolezza che non è compito della Chiesa trovare soluzioni tecniche o politiche alle problematiche del mondo del lavoro, ma sostenere e sollecitare la società civile, nella pluralità dei soggetti coinvolti, perché si consideri come primo "capitale" la persona che lavora. Punto inalienabile di ogni strategia aziendale e necessario stimolo per gestire adeguatamente, con responsabilità e competenze, le aziende.

All'interno di un patto per salvaguardare l'autentica cultura della giustizia e della solidarietà, che si attua primariamente nella salvaguardia di tutti i posti di lavoro, si può configurare un duplice impegno: l'impegno della collettività e degli organismi preposti a tutelare una realtà lavorativa, che è espressione del nostro territorio e parte di una filiera produttiva che ha dimostrato di essere in grado di sostenere situazioni di crisi come l'attuale.

L'ulteriore impegno della comunità cristiana e del vescovo in prima persona, come ha offerto ai lavoratori presenti nel corso dell'incontro, a rendersi disponibile per favorire un dialogo che avvicini le parti, al fine di trovare forme di accompagnamento e di futuro sviluppo per un'azienda che, oltre ad una significativa tradizione, avrebbe concrete possibilità di ripresa.

Parma, 4 luglio 2020